



## Polo rinnovabili Edison-F2i

Nasce il terzo polo nel settore grazie a una joint venture controllata al 70% dal fondo

Mondellini a pag. 14

FORO BUONAPARTE E IL FONDO DI GAMBERALE CREERANNO IL TERZO POLO NEL SETTORE

# F2i ed Edison insieme nelle renew

Sarà costituita una joint venture controllata al 70% dal veicolo per le infrastrutture. La società milanese intanto ha chiuso il semestre con utili in calo a 116 milioni e ricavi stabili a 6,1 miliardi

DI LUCIANO MONDELLINI

**È** nato ieri un nuovo polo nell'energia rinnovabile italiano. Il fondo infrastrutturale **F2i**, Edison ed Edf Energies Nouvelles (le due ultime controllate dal colosso pubblico transalpino Edf) hanno sottoscritto un accordo che creerà una nuova entità con una capacità di 600 megawatt prevalentemente eolica a seguito dell'accorpamento degli impianti di Edison Energie Speciali (Edens) e di parte degli impianti di Edf En Italia. L'operazione prevede la costituzione di una nuova società, i cui azionisti saranno **F2i**, con una quota del 70%, e una holding partecipata da Edison ed Edf Energies Nouvelles, per la rimanente parte del 30%. Edison avrà l'83% della holding, Eed Energies Nouvelles il 17%. Contestualmente Edf costituirà una management company per i servizi di manutenzione del nuovo polo. In base all'intesa firmata ieri, Edison ritirerà a prezzo fisso tutta l'energia prodotta dal nuovo polo ottimizzandola poi con il proprio portafoglio produttivo. In termini di bilancio va inoltre fatto notare che Edison consoliderà integralmente il nuovo polo delle rinnovabili con un impatto positivo sulla posizione finanziaria netta del gruppo e sulla leva finanziaria. L'operazione si concluderà entro la fine dell'anno con Edison ed Edf Energies Nouvelles assistite da Lazard e da Morgan Stanley e **F2i** da Studio Chio-

menti, Fichtner, Banca Imi, Marsh e Kpmg

Sempre ieri, intanto, Edison ha annunciato i numeri della prima semestrale 2014. La società guidata da Bruno Lescoeur ha chiuso il periodo con ricavi stabili a 6,1 miliardi ma con un utile netto di 116 milioni in calo del 23,7% sul corrispondente periodo del 2013. Edison spiega che l'ottimizzazione della gestione del portafoglio impianti e la positiva performance dell'attività di esplorazione di idrocarburi hanno sostenuto i dati del semestre, al netto dell'effetto straordinario degli accordi di revisione del prezzo per l'acquisto del gas dall'Algeria e dal Qatar siglati nel 2013. Infatti il margine operativo lordo è calato del 35% da 655 a 423 milioni, ma al netto di quella componente straordinaria il margine operativo lordo avrebbe registrato un incremento del 22%. Di conseguenza tutte le voci di bilancio sottostante sono risultate in calo. Segno negativo anche per il risultato operativo, -5,1% a 333 milioni, mentre l'indebitamento finanziario netto risultava in miglioramento a 2,26 miliardi alla fine del primo semestre dai 2,45 miliardi di fine 2013 (riproduzione riservata)



Bruno Lescoeur

